

# discepolo amato



Ospedale  
di Circolo  
Fondazione  
Macchi

## S. FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

di don Renato Bettinelli, cappellano

FESTA DELLA  
S. FAMIGLIA

Ospedale di Circolo  
Varese

Parrocchia  
San Giovanni Evangelista

Per questa domenica, festa della santa famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe la liturgia ci propone la pagina della Presentazione di Gesù al Tempio di Gerusalemme. In queste settimane dopo il Natale abbiamo letto pagine che ci presentano Gesù pienamente inserito nella storia del suo popolo e i suoi Genitori - Maria e Giuseppe - fedeli alle tradizioni ebraiche, alla legge dei Padri. Così Gesù dopo otto giorni dalla nascita viene sottoposto alla circoncisione, rito di aggregazione al popolo dei figli di Abramo. E quaranta giorni dopo la nascita ancora Maria e Giuseppe si recano al tempio per presentare il loro figlio primogenito. La legge di Mosè prescriveva tale presentazione per il primogenito. Davvero Gesù viene dentro la nostra umanità come figlio del popolo ebreo. Leggendo questa pagina possiamo scorgervi due caratteristiche della famiglia. La prima: Giuseppe e Maria in quegli anni trasmettono al figlio con la lingua del Paese, gli usi della tradizione religiosa ebraica e tra questi appunto la presentazione del primogenito al Tempio. Quando Gesù avrà dodici anni saliranno di nuovo a Gerusalemme con lui, per l'annuale pellegrinaggio. La strada per Gerusalemme Gesù l'ha imparata camminando con Maria e Giuseppe. Quando, adulto, deciderà risolutamente di salire alla città santa luogo del compimento della sua esistenza, certo riconoscerà luoghi e percorsi conosciuti grazie ai suoi Genitori. Penso che primo compito della famiglia, dei Genitori, sia quello di trasmettere ai propri figli con la vita i significati, i valori, le ragioni del vivere, trasmettere quel patrimonio di senso che hanno ricevuto e che costituisce il lascito più prezioso di una generazione all'altra. La seconda: portando al Tempio il neonato Gesù Maria e Giuseppe non condizionano la sua libertà, come qualcuno potrebbe pensare, lo introducono nella grande storia del loro popolo, lo situano dentro una vicenda umana e religiosa millenaria. Così è stato anche per ognuno di noi: se siamo qui è perché qualcuno ci ha presi per mano e ci ha accompagnati nel cammino della vita e della fede: ricordiamo oggi con gratitudine la mano che ci ha accompagnato, la mano dei nostri genitori. Ma in ogni figlio non c'è solo l'impronta dei suoi Genitori e della storia che essi hanno trasmesso: ogni figlio porta in sé una promessa di futuro, un sogno che non è dato di poter dominare. Ogni figlio custodisce una originale libertà che la famiglia può solo accogliere e accompagnare. Possiamo dire che la famiglia siede tra il passato e il futuro: custodisce e trasmette un passato e si apre fiduciosa ad un futuro che può essere decifrato solo negli occhi dei figli.



[www.parrocchiaospedaledicircolo.it](http://www.parrocchiaospedaledicircolo.it)

 Parrocchia San Giovanni Evangelista Varese



seguici

## Ammonimento e cambiamento



... Se prestiamo orecchio alle inquietudini del tempo che viviamo, a maggior ragione dobbiamo interessarci di ciò che fa soffrire il Signore per cui viviamo; e se ci siamo radunati nel suo nome, non possiamo che mettere al centro la sua Parola. Essa è profetica: infatti Dio, con la voce di Isaia, ci ammonisce e ci invita al cambiamento.

1. *Ammonimento.* Riascoltiamo alcune parole divine: «Quando venite a presentarvi a me, [...] smettete di presentare offerte inutili; [...] quando stendete le mani io distolgo gli occhi da voi. Anche se moltiplicaste le preghiere, io non ascolterei» (Is 1,12.13.15). Che cosa suscita l'indignazione del Signore, al punto da richiamare con toni così sdegnati il popolo che tanto ama? Il testo ci rivela due motivi. Anzitutto, Egli biasima il fatto che nel suo tempio, nel suo nome, non si compie ciò che Lui vuole: non incenso e offerte, ma che venga soccorso l'oppresso, che sia resa giustizia all'orfano, che sia difesa la causa della vedova (cfr v. 17). Nella società del tempo del profeta, era diffusa la tendenza – purtroppo sempre attuale – di considerare benedetti da Dio i ricchi e coloro che facevano molte offerte, e disprezzare i poveri... Ecco dunque il primo motivo di sdegno: Dio soffre quando noi, che ci diciamo suoi fedeli, antepriamo la nostra visione alla sua, seguiamo i giudizi della terra anziché quelli del Cielo, accontentandoci di ritualità esteriori e rimanendo indifferenti nei riguardi di coloro ai quali Egli tiene maggiormente. Dio dunque si addolora, potremmo dire, per il nostro *fraintendimento indifferente*. Oltre a questo, c'è un secondo e più grave motivo che offende l'Altissimo: la *violenza sacrilega*. Egli dice: «Non posso sopportare delitto e solennità. [...] Le vostre mani grondano sangue. [...] Allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni» (Is 1,13.15.16). Il Signore è "irritato" per la violenza commessa verso il tempio di Dio che è l'uomo, mentre viene onorato nei templi costruiti dall'uomo! ...

2. *Cambiamento.* Diagnosticati gli errori,

il Signore chiede di rimediare e, per mezzo del profeta, dice:

«Lavatevi, purificatevi [...]. Cessate di fare il male» (v. 16). E sapendo che siamo oppressi e come paralizzati dalle troppe colpe, promette che sarà Lui a lavare i nostri peccati: «Su, venite e discutiamo – dice il Signore. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana» (v. 18). Carissimi, dai nostri fraintendimenti su Dio e dalla violenza che cova dentro di noi, non siamo capaci di liberarci da soli. Senza Dio, senza la sua grazia, non guariamo dal nostro peccato. La sua grazia è la sorgente del nostro cambiamento. Ce lo ricorda la vita dell'Apostolo Paolo, che commemoriamo oggi. Da soli non ce la facciamo, ma con Dio tutto è possibile; da soli non ce la facciamo, ma insieme è possibile. Insieme, infatti, il Signore chiede ai suoi di convertirsi. La conversione – questa parola tanto ripetuta e non sempre facile da capire – è chiesta al popolo, ha una dinamica comunitaria, ecclesiale...

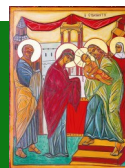
Che bello aprirci insieme, nel segno della grazia dello Spirito, a questo *cambiamento di prospettiva*, riscopro che «tutti i fedeli sparsi per il mondo sono in comunione con gli altri nello Spirito Santo, e così – come scriveva San Giovanni Crisostomo – chi sta in Roma sa che gli Indi sono sue membra» (*Lumen gentium*, 13; *In Io. hom.* 65,1)... L'Apostolo Paolo ci aiuti a cambiare, a convertirci; ci ottenga un po' del suo coraggio indomito. Perché, nel nostro cammino, è facile lavorare per il proprio gruppo anziché per il Regno di Dio, spazientirsi, smarrire la speranza di quel giorno in cui «tutti i cristiani, nell'unica celebrazione dell'Eucaristia, si troveranno riuniti in quella unità dell'unica Chiesa che Cristo fin dall'inizio donò alla sua Chiesa» (Decr. *Unitatis redintegratio*, 4)...

- ◆ **Domenica 29 gennaio - S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe**
- ◆ **Martedì 31 gennaio - S. Giovanni Bosco, sacerdote educatore**
- ◆ **Mercoledì 1 febbraio - Beato Card. Andrea Carlo Ferrari, vescovo**
- ◆ **Giovedì 2 febbraio - Presentazione del Signore - Candelora**  
Catechesi adulti UNITI ANCHE SE DIVISI in Sala Kolbe
- ◆ **Venerdì 3 febbraio - S. Biagio, martire - Benedizione pane e gola**
- ◆ **Domenica 5 febbraio - V domenica dopo l'Epifania - Giornata vita**

**2 FEBBRAIO 2023**

## Presentazione al tempio - Candelora

Benedizione delle candele **nelle**  
SS. Messa delle 7.45 e delle 17 **e processione**



**3 FEBBRAIO 2023**



## S. Biagio - Benedizione della pane e della gola

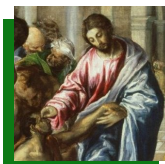
dopo le SS. Messa delle 7.45 e delle 17

**11 FEBBRAIO 2023**

## Giornata Mondiale del Malato

Nella Cappella San Giovanni Paolo II

- Ore 16.15 **S. Rosario** guidato
- Ore 17.00 **S. Messa** con Amministrazione del **Sacramento dell'Unzione dei malati** e **Benedizione Eucaristica**. Presiede Sua Ecc. Mons. Vincenzo Di Mauro.



Consegnare **entro e non oltre mercoledì 8/2** in Sacrestia o ai Sacerdoti il **MODULO DI ISCRIZIONE** per ricevere l'Unzione, che si trova in fondo alla Chiesa.

Ricordiamo le condizioni per ricevere il Sacramento:

- **Essere in grazia di Dio (è buona cosa Confessarsi prima)**
- **Il sacramento lo riceve il malato e l'anziano con più di 80'anni**
- **Presentarsi almeno 15 minuti prima della Messa**

### **Benedici la mia famiglia in questo giorno, Signore !**

## **preghiera**

*Ti chiedo di entrare nella nostra casa e riempire tutti i nostri spazi con la tua presenza, illuminando ogni nostra oscurità; ripulire tutti i nostri pensieri e cattivi sentimenti. Ti chiedo, Signore Gesù, di penetrare nel profondo dell'anima di ciascuno dei membri della nostra famiglia, rafforzando la nostra fede, riempiendoci di forza per superare ciascuna delle avversità che ci vengono incontro. Ma anche, o Signore, riempi i nostri cuori di amore fraterno. Possa la nostra convivenza essere dominata da questo amore sincero tra noi. Signore Gesù, ti dono ciascuno dei membri della mia famiglia, affinché tu possa abbracciarli dolcemente, curando le loro ferite, perdonando i loro peccati e mostrando loro la strada di una vita sana, prospera e felice. Prezioso Signore Gesù Cristo, ti chiedo di rimuovere dalla nostra casa ogni pericolo, malattia, tristezza, inimicizia, scarsità o nemico. Benedici la nostra famiglia, Signore, affinché non ci manchi mai il sostentamento e le provviste economiche per avere tranquillità e stabilità. Benedici il Signore, i nostri bambini, adolescenti, adulti, coppie e altri membri che vivono nella nostra casa. Benedici i nostri momenti di ricongiungimento familiare, condividendo la cena, il riposo, il tempo libero, il lavoro e la riflessione. Benedici i sogni di ciascuno, il nostro presente e il nostro futuro. Amen.*

**CALENDARIO LITURGICO  
DAL 28 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO 2023**

**28 SABATO**

*S. Tommaso d'Aquino*

S. Giovanni Paolo II 17.00 S. Messa per Piero

**\* 29 DOMENICA** **S. FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE A**

📖 Vangelo della Risurrezione: Giovanni 20, 11-18  
 📖 Siracide 7, 27-30. 32-36; Salmo 127; Colossesi 3, 12-21; Luca 2, 22-33

✠ **Vita e benedizione sulla casa che teme il Signore** Propria [ III ]

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO

**30 LUNEDÌ**

📖 Siracide 24, 23-29; Salmo 102; Marco 5, 24b-34

✠ **Benedici il Signore, anima mia**

S. Giovanni Paolo II	<b>7.45</b>	S. Messa per Lunati Teresa
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa secondo l'intenzione del Vescovo Mario

**31 MARTEDÌ**

*S. Giovanni Bosco*

📖 Siracide 39, 12-22; Salmo 32; Marco 6, 1-6a

✠ **Retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera**

S. Giovanni Paolo II	<b>7.45</b>	S. Messa per Rosa Gioia
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa per Colombo Maria Grazia

**1 MERCOLEDÌ**

*B. Andrea Carlo Ferrari*

📖 Siracide 33, 7-15; Salmo 110; Marco 6, 30-34

✠ **Il Signore ha lasciato un ricordo delle sue meraviglie**

S. Giovanni Paolo II	<b>7.45</b>	S. Messa per Aiello Soccorso
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa per Ponti Dario

**2 GIOVEDÌ**

**PRESENTAZIONE DEL SIGNORE**

📖 Malachia 3, 1-4a; Salmo 23; Romani 15, 8-12; Luca 2, 22-40

✠ **Entri il Signore nel suo tempio santo** Propria

S. Giovanni Paolo II	<b>7.45</b>	S. Messa secondo l'intenzione dell'offerente
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa secondo l'intenzione di Papa Francesco

**3 VENERDÌ**

*S. Biagio - Primo del mese*

📖 Siracide 30, 2-11; Salmo 50; Marco 7, 1-13

✠ **Signore, nel segreto del cuore m'insegni la sapienza**

S. Giovanni Paolo II	<b>7.45</b>	S. Messa per gli ammalati
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa per Elena e Giuseppe

**4 SABATO**

S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per chi ci chiede preghiere
----------------------	-------	--------------------------------------

**\* 5 DOMENICA**

**V DOPO L'EPIFANIA A**

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO